



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **quattordici** del mese di **Giugno** alle ore **21:00** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione della Presidente prot. 8168 del 07.06.2023.

All'appello nominale alle ore 21:20, risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	P
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falsetta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	A
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	P
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	P

Presenti n. 11 Assenti n. 1 (*consigliere Purpura*)

Partecipa il Segretario comunale, dr.ssa. Giuseppina Buffa.

Si dà atto della presenza del Sindaco e degli Assessori Tinervia, Cannavò e Platano

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale dichiara aperta la seduta.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, chiede al Presidente del consiglio e al Consiglio comunale di rinviare il primo punto al prossimo Consiglio al fine di esaminare in modo più approfondito gli atti in considerazione che manca la relazione dell'ATI, aspetto già rilevato in occasione dell'incontro avuto con l'Assessore Cannavò, la quale nel corso dell'incontro si è resa conto in effetti della mancanza della relazione di accompagnamento.

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che la relazione non sia parte integrante e che in ogni caso non si ravvisano le ragioni del rinvio, dato che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare una presa d'atto, senza dunque alcuna possibilità di incidere sull'atto stesso.

La Consigliera Sapienza Vitalba chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che anche se il Consiglio è chiamato a votare una presa d'atto era più corretto che la relazione fosse inserita, soprattutto in considerazione che è stato un aspetto che è emerso nel corso della scorsa seduta.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che della relazione non c'è alcuna traccia nemmeno con pochi richiami negli atti oggetto del presente consiglio e precisa che il punto non sta nel fatto che la relazione sia o meno parte integrante, ma nel fatto che vada comunque richiamata e soprattutto esaminata al fine di consentire ai Consiglieri di acquisire tutti gli elementi utili per votare in modo consapevole la presa d'atto.

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che la delibera contiene una presa d'atto e che quindi non ravvisa le motivazioni del rinvio.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che le ragioni del rinvio sono quelle di esaminare una situazione che ha risvolti importanti per il Comune stante che la decorenza del piano di convergenza a partire dal 2019 è pesante per l'Ente dato che è obbligato a raggiungere gli obiettivi di qualità in pochissimo tempo; manifesta dunque la sua contrarietà allo schema di riferimento al quadriennio con decorrenza anno 2019, trattandosi di un sistema fortemente penalizzante per il Comune; per queste ragioni, pur nella consapevolezza dell'approccio rigido di ARERA, ritiene ci possano essere gli estremi per ottenere risultati migliorativi per il Comune e a tal fine propone che il Sindaco interagisca con ATI per apportare modifiche migliorative.

Il Sindaco interviene facendo una breve sintesi del sistema di convergenza che impone un aumento graduale e contingentato della tariffa.

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che per le considerazioni già fatte e tenendo conto che il piano sarà oggetto negli anni a revisione, la richiesta di rinvio è pretestuosa.

La Consigliera Palazzolo chiesta ed ottenuta la parola, chiede l'opinione dell'Assessore Cannavò precisando e ribadendo che ad avviso della minoranza la richiesta di rinvio è preordinata unicamente ad avere un quadro completo.

L'Assessore Cannavò, precisa che si dava per scontato che la relazione fosse allegata alla delibera dell'ATI a sua volta allegata alla proposta consiliare e precisa che non può entrare nel merito della diatriba consiliare considerando che sono legittime entrambe le richieste, quella del rinvio e quella di trattare il punto nella seduta, precisa infine che la decorrenza del piano a partire dal 2019 nasce da una precisa determinazione dell'ARERA.

La Consigliera Pianello chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il punto oggetto di questione è concentrato sul fatto che il piano di convergenza parte dall'anno 2019, sebbene si tratti di una previsione imposta al Comune, e relativamente alla richiesta di rinvio rileva che in effetti gli interventi fatti dimostrano che si poteva entrare nel merito e non sarebbe necessario un rinvio.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rammenta come l'ATI conosce bene il percorso che ha portato alla salvaguardia e chiede che ci si attivi per evitare che la convergenza parta dal dall'anno 2019.

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, propone la lettura della relazione stante che è oggetto della questione.

La Consigliera Sapienza Vitalba chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che anche se il Consiglio è chiamato a votare una presa d'atto era più corretto contestare la proposta della Consigliera Di Noto, rappresentando che la mera lettura non sarebbe sufficiente per comprendere pienamente tutte le informazioni contenute nella relazione che richiede un approfondimento e un esame.

Il Presidente constatato che non vi sono altri interventi indice la votazione di rinvio del punto che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti:11

Assente: 1 (*consigliere Purpura*)

Favorevoli: 4 (*Consiglieri Crisci, Palazzolo, Sapienza Vitalba e Ioco*)

Contrari: 6

Astenuti: 1 (*Presidente del Consiglio*)

Alle ore 21:57 si allontanano dall'aula i Consiglieri Di Noto e Ioco (*presenti 9*)

Alle 22:00 rientrano in aula i Consiglieri Di Noto e Ioco (*presenti 11*)

A questo punto il Presidente dà lettura del punto 1) posto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

1. PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SECONDO LO SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA PER IL PERIODO 2020/2023 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Il Presidente dopo la lettura, constatato che non vi sono interventi indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti:11

Assente: 1 (*consigliere Purpura*)

favorevoli: 7

astenuiti: 4 (*Consiglieri Crisci, Palazzolo, Sapienza Vitalba e Ioco*)

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva“.**

La decisione viene repertoriata al n. 13 del 14.06.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 2) avente ad oggetto:

“PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI ANNO 2023 PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 3 AGOSTO 2021 363/2021/R/RIF E S.M.I.”.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, chiede in ordine alle detrazioni se oltre a quelle relative al MIUR, se si ha intenzione di inserire le altre detrazioni previste dalla legge relative alle entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione, a seguito di controllo su omesse dichiarazioni e/o infedeli rispetto alle quali l'ufficio ha svolto attività.

Interviene il Segretario e l'Assessore Cannavò precisando, che previo approfondimento della norma che dovrebbe essere applicata con riferimento alle somme incassate, si potrà procedere all'inserimento, previa acquisizione dei dati dell'ufficio, in sede di revisione del PEF.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, richiede spiegazioni al Presidente del consiglio sulle motivazione per cui, con riferimento alla seduta precedente, la proposta sia stata inserita nell'ambito del Consiglio comunale convocato in via d'urgenza, sebbene l'atto fosse dotato di tutti i pareri.

Il Presidente del consiglio precisa che la collocazione in urgenza scaturisce dal fatto che la stessa ha avuto conoscenza del parere soltanto dopo.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti:11

Assente: 1 (*consigliere Purpura*)

favorevoli: 11

Il Presidente dichiara: “**il Consiglio Comunale all’unanimità approva**”.

Il Presidente propone di mettere ai voti l’immediata esecutività.

Il Presidente del consiglio indice la votazione dell’immediata esecutività che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti:11

Assente: 1 (*consigliere Purpura*)

favorevoli:11

Il Presidente dichiara: “**il Consiglio Comunale all’unanimità approva l’immediata esecutività**”.

La decisione viene repertoriata al n. 14 del 14.06.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell’argomento di cui al punto 3) avente ad oggetto:

“INTERROGAZIONE PROT. N. 15484 DEL 16.11.2022 DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO <RESET> MANCATO FUNZIONAMENTO DISSUASORI A SCOMPARSA.

La Consigliera Sapienza Vitalba, chiesta ed ottenuta la parola, da lettura dell’interrogazione (*Allegato sub 1*).

Interviene il Sindaco dando lettura della risposta dell’interrogazione in questione (*Allegato sub 1.1*).

Alle ore 22:44 si allontanano dall’aula i Consiglieri Di Noto, Falletta e Bono (*presenti 8*)

Alle 22:46 rientra in aula il Consigliere Bono (*presenti 9*)

Alle ore 22:47 si allontana dall’aula la Consigliera Tinervia (*presenti 8*)

Alle ore 23:00 rientrano in dall’aula i Consiglieri Tinervia, Di Noto e Falletta (*presenti 11*)

La Consigliera Sapienza Vitalba chiesta ed ottenuta la parola, legge la replica che si allega (*Allegato sub 1.2*).

Interviene il Segretario comunale, precisando che il lavoro di somma urgenza non determina sempre un debito fuori bilancio, non lo determina quando il capitolo ha uno stanziamento sufficiente e riguardo alla richiesta della minoranza di inviare gli atti alla Corte dei conti, precisa che alla procura vanno gli atti che da un esame hanno gli estremi di un danno erariale, e a seguito di precisazione della Consigliera Crisci, si precisa si intendeva richiedere l’invio degli atti alla sezione di controllo.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che l'appunto non afferiva al debito fuori bilancio che nel caso in esame non si è configurato, quanto al fatto che nel caso in esame non ricorrevano la fattispecie dei lavori di somma urgenza.

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, invita a rispettare il regolamento sulla gestione delle interrogazioni che non consente interventi.

La decisione viene repertoriata al n. 15 del 14.06.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 4) avente ad oggetto:

~~“INTERROGAZIONE PROT. N. 15461 DEL 16.11.2022 DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO <RESET> MALFUNZIONAMENTO APP MUNICIPIUM”.~~

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, da lettura dell'interrogazione (*Allegato sub 2*).

Interviene il Sindaco dando lettura della risposta dell'interrogazione in questione (*Allegato sub 2.1*).

Il Consigliere Ioco chiesta ed ottenuta la parola, legge la replica, che si allega (*Allegato sub 2.2*).

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, chiede la sospensione di 10 minuti.

Il Presidente del Consiglio alle ore 23:12 pone ai voti la proposta di sospensione.

Eseguita la votazione, per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti: 11

Assenti: 1 (*Consigliere Purpura*)

favorevoli: 11

Il Presidente dichiara: il Consiglio comunale, **approva all'unanimità la sospensione.**

Il Consiglio comunale riapre i lavori alle ore 23:25, presenti 11, assenti 1 (*Consigliere Purpura*).

La decisione viene repertoriata al n. 16 del 14.06.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 5) avente ad oggetto:

“ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI VIRTUOSI – ADESIONE E APPROVAZIONE STATUTO”.

La Consigliera Palazzolo chiesta ed ottenuta la parola, legge la dichiarazione di voto del Gruppo consiliare <Reset>, che si allega (*Allegato sub 3*).

La Consigliera Di Noto chiesta ed ottenuta la parola, fa dichiarazione di voto contraria personale e dichiara che “con la mia miopia credo che si è fatto tanto ma c'è ancora tanto da fare”.

Il Consigliere Sapienza Manuel chiesta ed ottenuta la parola, comprende la scelta della Consigliera Di Noto stante che durante la seduta dell'approvazione del bilancio la stessa non c'era e quindi non ha votato l'emendamento e comunica che il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti: 11

Assente: 1 (Consigliere Purpura)

favorevoli: 10

astenuti: 1 (Consigliera Di Noto)

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva“.**

La decisione viene repertoriata al n. 17 del 14.06.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 6) avente ad oggetto:

“CONFERMA ALIQUOTE IMU 2023”.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti: 11

Assente: 1 (Consigliere Purpura)

favorevoli: 11

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale all'unanimità approva“.**

La decisione viene repertoriata al n. 18 del 14.06.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta quando l'orologio segna le ore 23:53

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to *Dott.ssa Giusi Sapienza*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

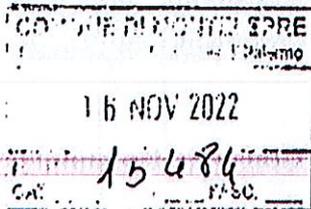
f.to *Dr. Mario Giuseppe Falletta*

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to *Dott.ssa Giuseppina Buffa*



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"



Al Sindaco Dott. Giuseppe Terranova
 Alla Presidente del Consiglio Dott.ssa Giusi Sapienza
 Al Segretario comunale Dott.ssa Giuseppina Buffa

LORO SEDE

INTERROGAZIONE: MANCATO FUNZIONAMENTO DISSUASORI A SCOMPARSA

I CONSIGLIERI DEL GRUPPO RESET

Premesso che, sin dalla posa in opera, i dissuasori a scomparsa di via C. Di Bella non hanno mai svolto la loro funzione e, più che a scomparsa, verrebbe da dire che sono scomparsi,

Considerato che per la sua posa in opera l'amministrazione ha messo in campo una procedura raffazzonata, discutibile e a nostro avviso illegittima, oltre che aver investito oltre 22.000 euro di fondi comunali ritenendo evidentemente che l'impianto di questi strumenti fosse di vitale importanza per la comunità,

CHIEDONO DI CONOSCERE:

- 1) quali sono le cause del mancato funzionamento dei Dissuasori a scomparsa sopracitati;
- 2) in che modi e in che tempi verranno messi in funzione;
- 3) se, alla luce dell'Art. 163 del TUEL, secondo cui *"Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri"*

interventi di somma urgenza”, si ritiene che l’installazione dei dissuasori possa essere considerata una spesa urgente indifferibile, malgrado ciò risulti in contrasto con il mancato funzionamento degli stessi, in quanto se rientra nella somma urgenza l’installazione dovrebbe essere urgente anche il loro adeguato funzionamento;

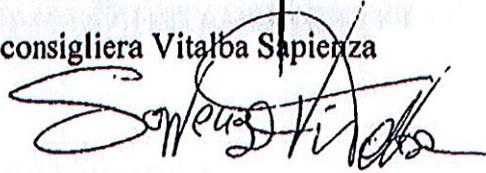
4) se, rammentando anche che il parere della Soprintendenza è stato richiesto solo dopo il completamento degli scavi, l’intera procedura e le spese sostenute non siano da ritenersi inopportune e soprattutto illegittime (si chiede, a tal proposito, alla Segretaria di esprimersi al riguardo).

Si chiede risposta scritta e l’inserimento all’o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Montelepre, 16 novembre 2022

I Consiglieri RESET

In rappresentanza, la consigliera Vitalba Sapienza





Comune di Montelepre

Città Metropolitana di Palermo

Al Presidente del Consiglio

Dott.ssa Glusi Saplenza

Alla capogruppo del gruppo consiliare RESET

Arch. Maria Rita Crisci

Al capogruppo del gruppo consiliare VIVERE MONTELEPRE

Dott. Giuseppe Manuel Saplenza

Al Segretario Comunale

Dott.ssa Giuseppina Buffa

SEDE

OGGETTO: risposta interrogazione mancato funzionamento dissuasori a scomparsa.

In riferimento a Vostra interrogazione prot. n. 15484 del 16/11/2022, in considerazione ai dati riferiti dagli uffici, si riferisco quanto segue:

Com'è noto, nel corso dell'anno 2022, sono stati effettuati i lavori di ripavimentazione della via Castrenze Di Bella – tratto da Piazza Ventimiglia a incrocio via Francesco Purpura/via Genova", finanziati in misura maggioritaria con fondi extracomunali tramite il G.A.L. Terre Normanne;

In relazione a detti lavori, l'Amministrazione Comunale ha constatato l'esigenza di dotare la via Castrenze Di Bella, corso principale del paese, precisamente all'altezza dell'incrocio con le vie F.sco Purpura/via Genova, nel tratto attiguo a quello interessato dai lavori in questione, di dissuasori mobili retrattili omologati da installare sui varchi di accesso alla strada allo scopo di limitarne il traffico veicolare, favorire l'accesso pedonale e proteggere da usura e danno la nuova pavimentazione, atteso che già qualche giorno dopo il termine dei lavori, il passaggio dei mezzi aveva comportato danni e lesioni alle basole e macchie di lubrificante con necessità di addivenire ad operazioni di ripristino pronto lavaggio, anche ai fini di evitare danni all'incolumità dei pedoni ;

Giusta determinazione del Responsabile del Settore V n. 101 del 19/05/2022, è stato nominato R.U.P. e Direttore dei lavori, l'Arch. Picra Mannino, Cat. C "Istruttore Tecnico" presso il Settore V;

L'Arch. Mannino ha provveduto a redigere il progetto/perizia per la collocazione di detti dissuasori, in sostituzione, come chiarito nella relazione progettuale, delle *"antiestetiche transenne, vetuste ed insicure (oggetto di incidenti ed infortuni)"*

Il progetto/perizia ha ottenuto apposita autorizzazione da parte della Soprintendenza del 16.05.2022.

Giusta determina a contrarre n. 110 del 01.06.2022 è stato affidato il lavoro di collocazione dei dissuasori, alla ditta affidataria dei lavori di ripavimentazione, onde evitare pericolose interferenze tra Ditte diverse e garantire la pronta disponibilità dei mezzi di cantiere.

I lavori sono stati effettuati in regime d'urgenza, evitando in ogni caso la formazione di debiti fuori bilancio a carico dell'Ente, per molteplici motivi, tutti riconducibili alla finalità ultima di evitare danno alle cose e all'incolumità delle persone :

- 1) Atteso che la via Castrenze Di Bella rappresenta il corso principale del paese, è stato necessario chiudere quanto prima lo scavo trasversale di alloggiamento, valutata l'estrema pericolosità di tale scavo e la mancata sicurezza delle passerelle mobili di attraversamento;
- 2) L'utilizzo dei dissuasori evita la posa di transenne mobili al centro dell'arteria, potenziale pericolo in quanto causa di incidenti ed infortuni,

- 3) Ancorché il Corso principale resta impedito al transito veicolare in ore *post meridiem* al fine di preservare la basolatura è nelle intenzioni della scrivente Amministrazione, nel tempo, chiudere al transito l'arteria. Le motivazioni che attengono al provvedimento in questione si annoverano: a) Nel Patto che hanno sottoscritto i Sindaci nel 2018 dove vengono riportati, tra gli obiettivi, la riduzione del 40% delle emissioni della CO2 nei centri urbani entro il 2030, e a tale obbligo si fa riferimento nelle azioni di cui al PAESC appena approvato; b) La titolarità del finanziamento, classificato come "rigenerazione urbana", presuppone proprio la mitigazione veicolare sui tratti interessati al finanziamento. Pertanto per le motivazioni sopra riportate i dissuasori a scomparsa, assieme a comportamenti consapevoli, costituiscono un deterrente certo, in luogo delle poco efficaci transennature precarie le quali possono essere facilmente traslate dalla loro posizione. Al riguardo è significativo quanto riportato nella nota di Edil S.E.P., prot. n. 16277/2022 ditta incaricata di effettuare il ripristino di talune porzioni di pavimentazione con basole sconnesse; in tale nota Edil S.E.P. lamenta che *"nonostante la disposizione di chiusura - con transenna - il tratto è stato transitato da autoveicoli e mezzi meccanici"* (sic).
- 4) Infine, l'indiscriminato transito e il conseguente danneggiamento della nuova basolatura rappresenta sicuro pericolo per i pedoni, con conseguente danno certo per l'Ente;

Successivamente alla posa dei dissuasori:

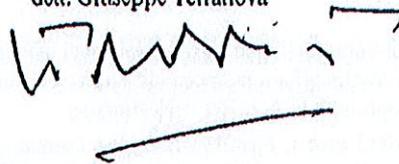
In seguito al riscontro di impreviste ed imprevedibili anomalie derivanti da blocco del gruppo elettrovalvola, dovuto con ogni probabilità ad interferenze elettromagnetiche esterne come ipotizzato dal tecnico della casa produttrice appositamente contattato dagli uffici giusta determina n. 231 del 21/12/2022, è stato stabilito di provvedere alla sostituzione di detta elettrovalvola danneggiata con analoga della medesima tipologia;

Per completezza di resoconto, deve infine aggiungersi che nel corso dell'anno 2023, uno dei due dissuasori è stato oggetto di danneggiamento, con ogni probabilità in seguito ad incidentale urto con autoveicolo. A tal fine ultimamente, proprio per prevenire eventuali urti è stata predisposta una banda magnetica che blocca immediatamente i piloni nel momento del transito delle automobili. Infine, gli uffici competenti stanno curando le procedure finalizzate alla completa riparazione nonché la sottoscrizione di un contratto di manutenzione annuale con tecnici autorizzati, dalla casa produttrice, abilitati all'uso e installazione.

Cordialità vivissime

IL SINDACO

dott. Giuseppe Terranova





GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

REPLICA ALLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE SUI DISSUASORI A SCOMPARSA

Vogliamo innanzitutto sottolineare che abbiamo dovuto attendere ben 7 mesi, oltre ogni limite di tolleranza, per avere una risposta ai nostri interrogativi che, tuttavia, ancora oggi, permangono.

Chissà se avremmo avuto mai risposta se non avessimo chiesto l'intervento dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, che in data 15 maggio 2023 rispondendo alla nostra richiesta sollecitava a redigere un “circostanziato rapporto sui fatti” entro 20 giorni.

Oltre alle motivazioni del mancato funzionamento dei dissuasori e alle modalità e tempistiche della loro messa in funzione, chiedevamo delucidazioni circa i motivi della “somma urgenza” di tali lavori, che tuttavia sono manchevoli ed insoddisfacenti: tali motivazioni non si evincono né dalla documentazione richiesta agli Uffici (protocollata in data 07/04/2022 e ottenute in data 06/05/2022) né dalla risposta del Signor Sindaco (pervenutaci, priva di protocollo, contestualmente alla convocazione di tale Consiglio Comunale in data 08/06/2023).

Tra le motivazioni compare l'affermazione ricorrente concernente il voler “evitare un indiscriminato transito veicolare e il conseguente danneggiamento della basolatura” che rappresenterebbe “sicuro pericolo per i pedoni e danno certo all'Ente”.

In realtà, la stessa è progettata per essere carrabile, tanto che la strada d'interesse continua ad essere aperta al transito nelle ore antimeridiane e nella basolatura di Via della Torre è consentito sia il transito che il parcheggio senza che siano paventati rischi e pericoli. Quindi, la citata usura del basolato con la colatura di oli e conseguenti pericoli per i pedoni non può avvenire indipendentemente dalla presenza/assenza di tali dissuasori a scomparsa?

Inoltre, la presenza delle transenne da Voi definite “antiestetiche, vetuste ed insicure” continua a permanere, non solo nel tratto di strada d'interesse, ma anche nella restante area pedonale presente lungo il Corso Castrenze Di Bella.

Riguardo la diminuzione delle emissioni di CO₂, buona intenzione sempre degna di nota, bisognerebbe intervenire ad ampio spettro in tutto il centro abitato; invece, in gran parte del percorso che congiunge Piazza Ventimiglia e Piazza P.pe di Piemonte troviamo ammassi di autovetture e posteggi selvaggi senza che qualcuno si preoccupi se la CO₂ aumenti o se i cittadini non riescano a transitare.

Nel complesso, dunque, la collocazione dei dissuasori a scomparsa, costata ai Cittadini Monteleprini ben 21.960 euro, non ha eliminato i pericoli da Voi paventati, piuttosto ha distolto somme utili ad eventuali altre manutenzioni legate al servizio di viabilità e circolazione stradale (capitolo di bilancio da cui sono state impegnate), senza contare le ulteriori spese sostenute per le riparazioni a causa dei problemi di malfunzionamento e le ulteriori somme da impegnare per il contratto di manutenzione, ritenuto necessario dagli Uffici e suggerito dal RUP nel verbale di ultimazione lavori dell'08/07/2022.



GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

Altro quesito senza risposta riguarda la legittimità di questa spesa, di cui non abbiamo notizie da parte della Segretario, allora responsabile dei Servizi Finanziari.

Deduciamo che il rapporto costi-benefici di questa iniziativa dell'Amministrazione sia assolutamente deficitario e non riteniamo che, come asserito dal Sindaco, tali costosi dissuasori a scomparsa abbiano ammodernato il nostro paese, né ridotto il transito veicolare, né aumentato la sicurezza dei pedoni, né migliorato la qualità della vita dei cittadini (es. frequenti sono le difficoltà dei clienti della farmacia del Corso), né arricchito l'estetica del paese (es. troppe volte abbiamo visto la vetusta transenna accostata ad uno o entrambi i piloni). *Si allegano 5 scatti fotografici a solo scopo esemplificativo, scattati in giornate differenti.*

L'ulteriore conferma che non ci fosse la “somma urgenza”, dunque nessun pericolo imminente né un evento eccezionale o imprevedibile, sta nella mancata attuazione dell'iter per i lavori di somma urgenza, previsto dal **D.lgs 50/2016, Codice Appalti, articolo 163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile), comma 4** [*Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un Ente Locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articolo 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000*], né dai richiamati articoli del **D.lgs 267/2000** [in particolare all'**articolo 191 (Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese): Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare**].

È evidente che l'iter attuato sia stato assolutamente non lineare; un esempio tra tutti è la richiesta di parere alla Sovrintendenza successiva all'esecuzione delle opere di scavo, annunciate dal Sindaco in data 05/04/2022 all'interno della risposta all'interrogazione inerente l'interruzione dei lavori di riqualificazione di Via Castrenze Di Bella (prot. 4127/2022 del 28/03/2022), in cui dichiara che “*si è convenuto in corso d'opera a realizzare un lavoro aggiuntivo consistente nella posa e collocazione di dissuasori a scomparsa, marca Faac, con apertura a telecomando e, in alternativa, per motivi di sicurezza, tramite riconoscimento automatico sonoro. La collocazione degli stessi (cassone e impianto elettrico) avverrà entro il prossimo 10 aprile. La collocazione dei piloni avverrà entro il mese di maggio*”. Quindi, già prima del 10 aprile scavi e progetto erano stati eseguiti in assenza del parere della Soprintendenza, oltre che in assenza delle motivazioni di “somma urgenza”.



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

Vorreste fare passare per "somma urgenza" lavori che dovevano avere una più sensata valutazione e soprattutto che dovevano e potevano attendere, quasi incuranti che essendo in esercizio provvisorio non potevano essere effettuati.

Eppure tanta era l'urgenza che appena installati i dissuasori non erano funzionanti.

Concludendo, ci preme ribadire e rimarcare quanto sia stato irrispettoso nei confronti di noi Consiglieri il comportamento del Sindaco che prova a rispondere alla nostra interrogazione solo dopo sette mesi contravvenendo a tutte le norme che regolano la materia e solo dopo l'intervento dell'Ufficio Ispettivo degli Enti Locali da noi interpellato. A tale riguardo, vorremmo richiamare l'attenzione della Presidente del Consiglio Comunale, quale garante di tutti i Consiglieri Comunali, al fine di vigilare, sollecitare e richiedere che l'Amministrazione rispetti le regole di questo consesso.

Dopo sette mesi ci saremmo aspettati una risposta articolata ed esaustiva, invece l'elefante ha partorito solo un topolino.

Noi Consiglieri del Gruppo Reset non possiamo che dichiararci totalmente insoddisfatti e, in considerazione di quanto detto, chiediamo alla Segretario di provvedere ad inviare il fascicolo completo di tutti gli allegati alla Corte dei Conti, in modo tale che questo organismo possa verificare se l'iter seguito sia viziato come noi temiamo, facendoci pervenire copia di avvenuto invio entro i termini di legge.

Montelepre, 14 giugno 2023

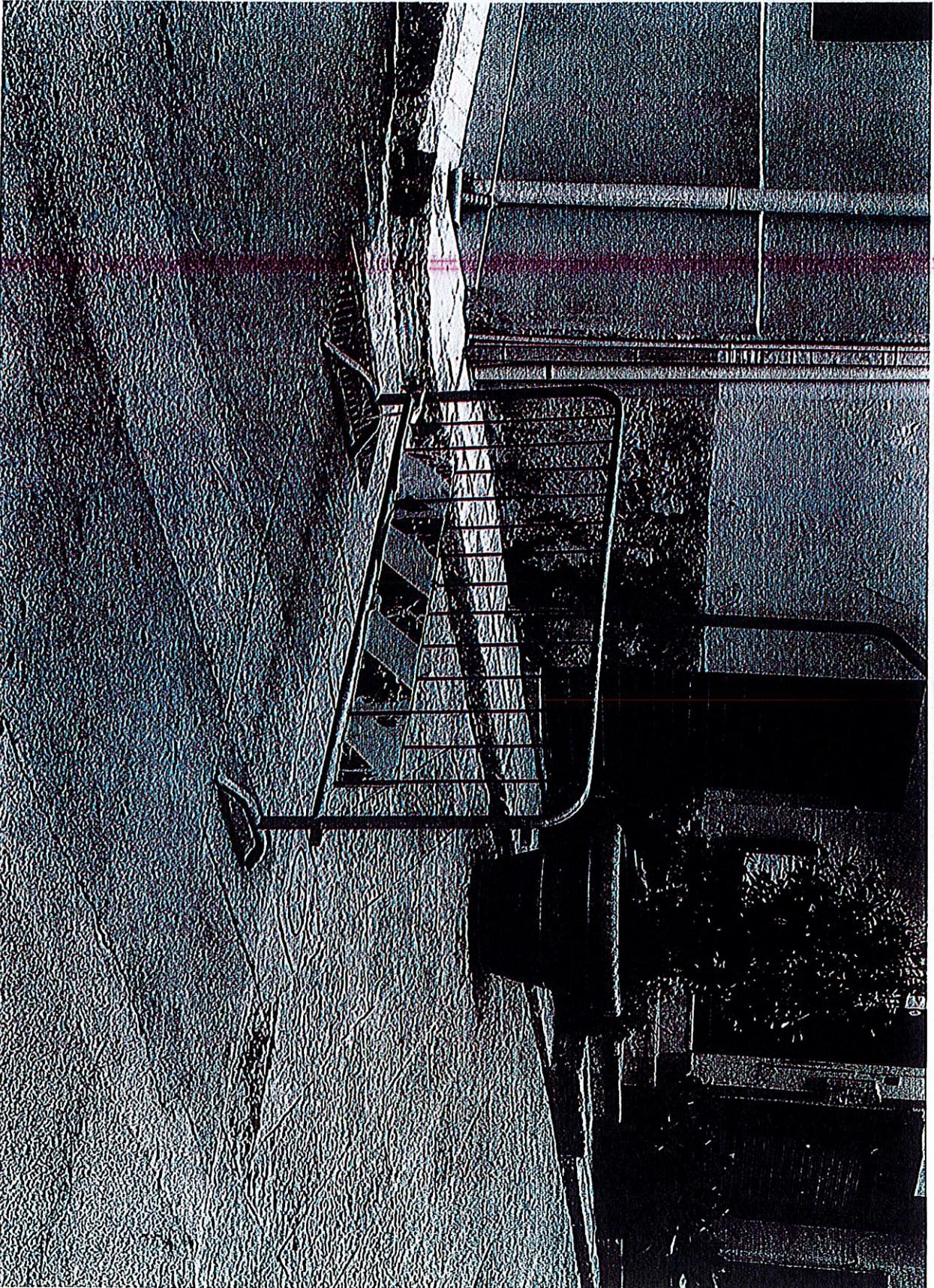
I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

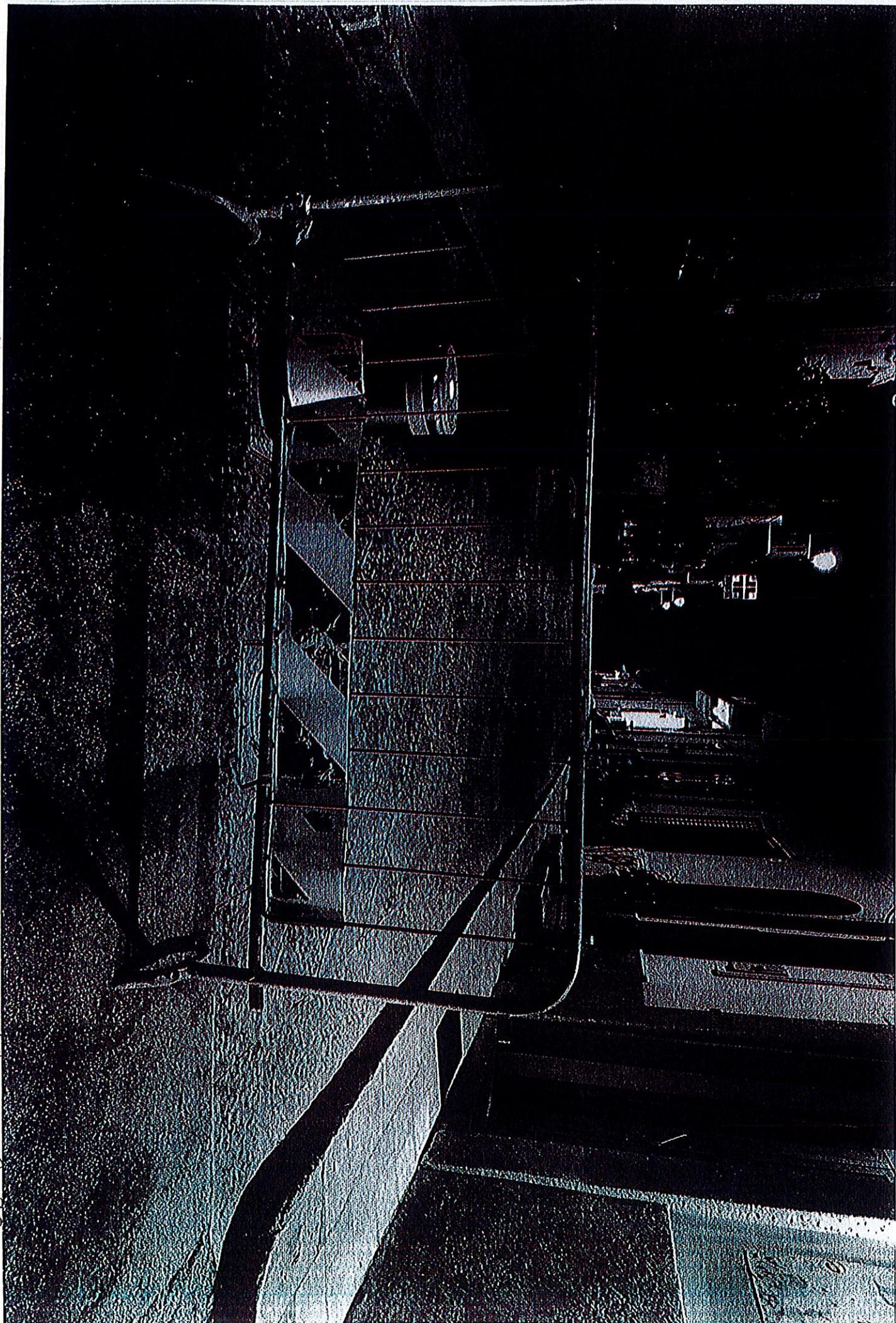
Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba



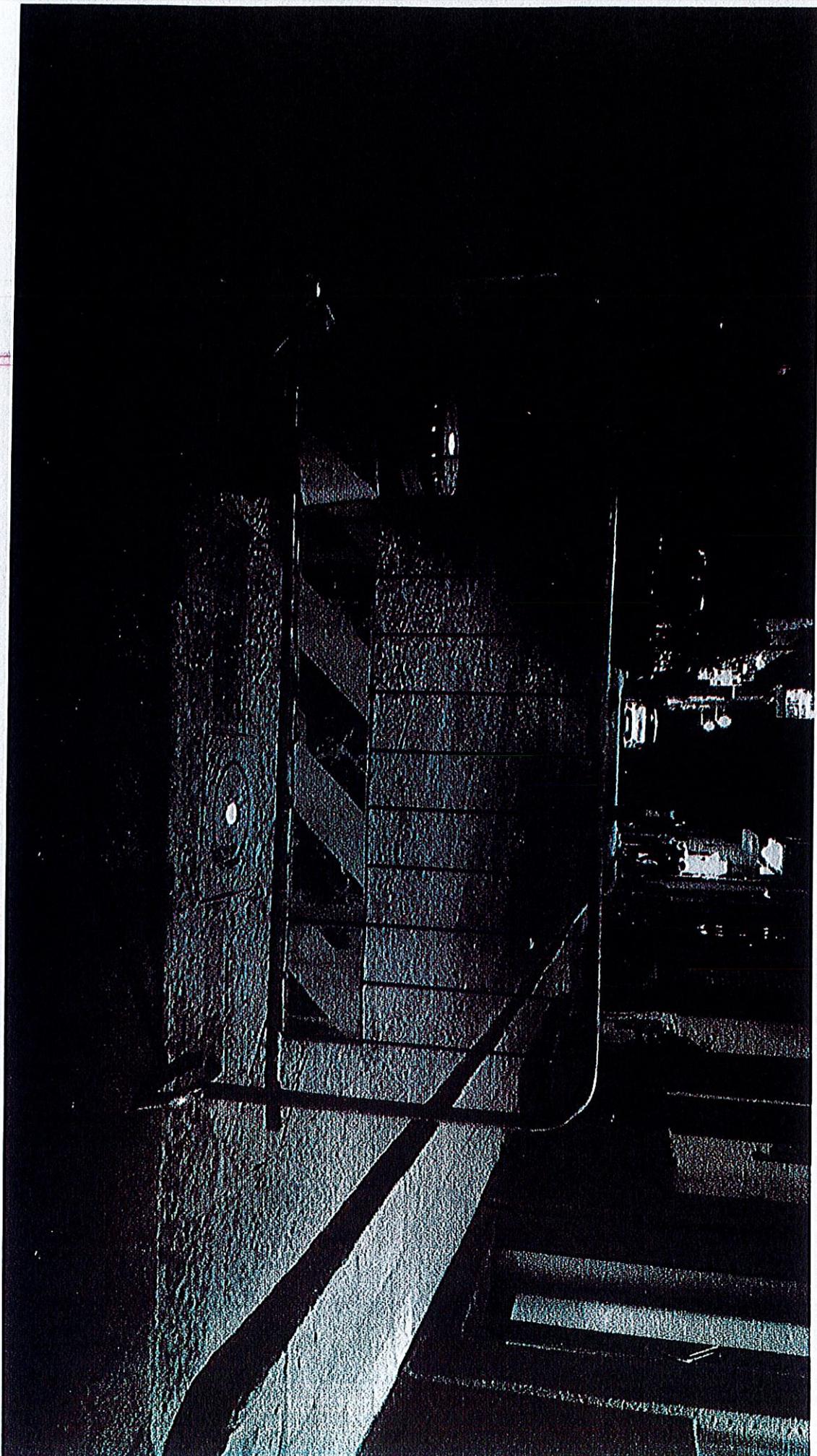
SCATTO DEL 9.05.23

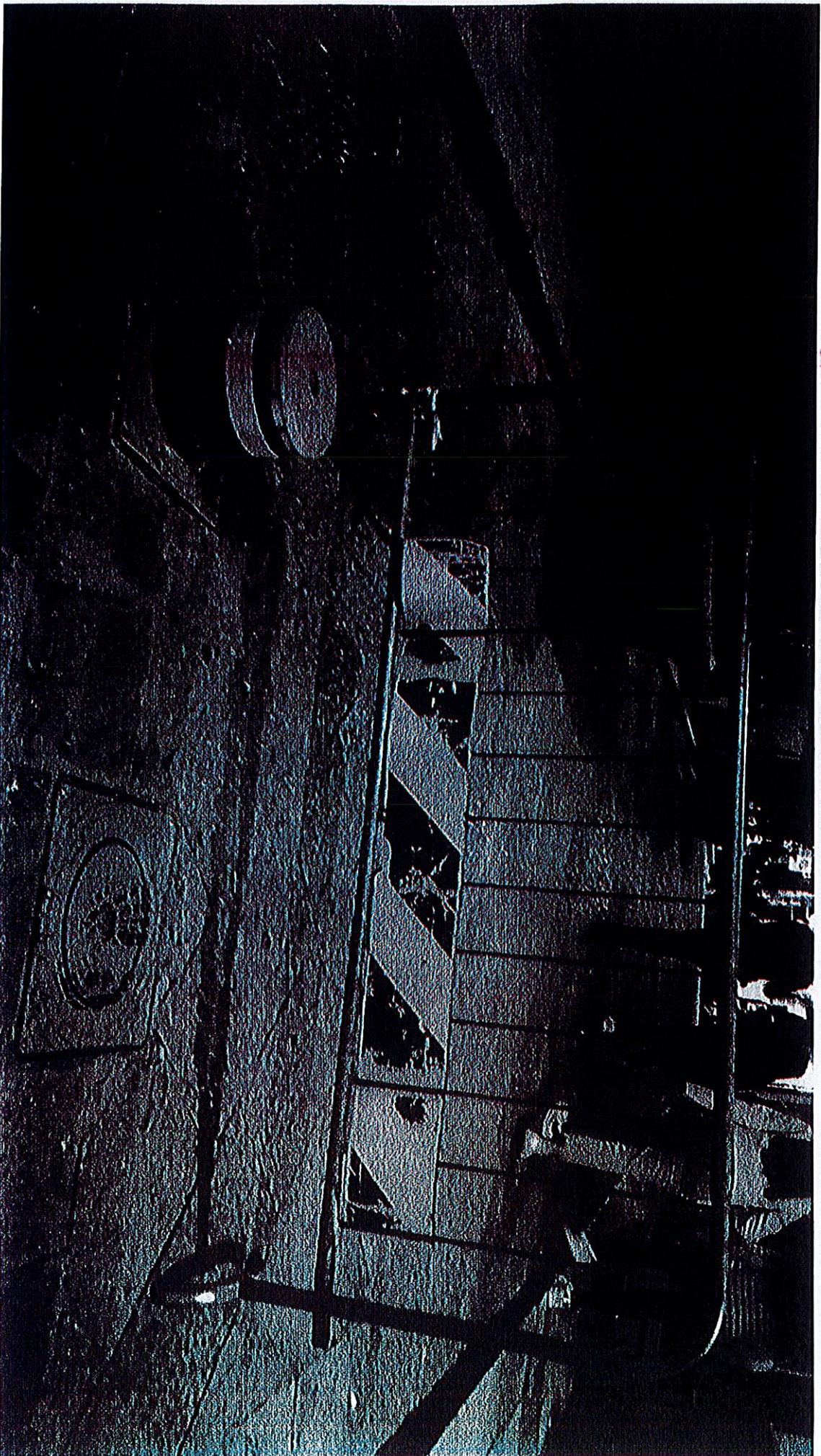
SCATTO del 30.03.23



14/06/23, 19:09

3d62198e-c66f-471f-bea0-4d7baaa52278 (1600x903)





14/06/23, 19:07

fdcf3f56-8444-4cc1-8f76-c597e173b912 (1600x903)





GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

Al Sindaco Dott. Giuseppe Terranova

Alla Presidente del Consiglio Dott.ssa Giusi Sapienza

Al Segretario comunale Dott.ssa Giuseppina Buffa

LORO SEDE

INTERROGAZIONE: MALFUNZIONAMENTO APP *MUNICIPIMUM*

NOI CONSIGLIERI DEL GRUPPO RESET

Premesso che :

- l'Ente è stato dotato dalla precedente Amministrazione di una applicazione chiamata *Municipium* avente, tra i vari servizi, una parte dedicata alla raccolta differenziata con il calendario di raccolta, caratterizzato dal vantaggio di permettere un aggiornamento costante, con modifiche visualizzabili in tempo reale dai cittadini,

rappresentava un servizio particolarmente utile, soprattutto sulla scorta del fatto che già negli anni precedenti è stato appurato che la stampa dei calendari della differenziata su supporto cartaceo non è utilizzabile in modo opportuno, alla luce del fatto che i giorni di raccolta sono strettamente legati alla disponibilità delle piattaforme al conferimento e di conseguenza sono spesso suscettibili a variazioni durante il mese stesso,

- permetteva di trasmettere informazioni utili da comunicare celermente ai cittadini grazie alla sezione “Ultime notizie” e,
- permetteva di ricevere segnalazioni dai cittadini in modo rapido e semplice,
- da circa sei mesi l'applicazione *Municipium* risulta non aggiornata o non funzionante,

CHIEDIAMO

- 1) di essere messi a conoscenza delle motivazioni del mancato adeguato funzionamento dell'app *Municipium*,

E
 COMUNE DI MONTELEPRE
 Comune di Montelepre
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0015461/2022 del 16/11/2022
 Firmatario: MARIA RIPA CRISCI

2) di conoscere le modalità con cui l'Amministrazione intende sopperire alla mancanza dei servizi che forniva ai cittadini tale applicazione.

Montelepre, 15 novembre 2022

I Consiglieri RESET

Simone Ioco, Maria Palazzolo, Vitalba Sapienza

rappresentati dalla capogruppo Maria Rita Crisci

Firmato digitalmente da
MARIA RITA CRISCI

CN = MARIA RITA CRISCI
SerialNumber = TINIT-CRSMRT68H58G273G
C = IT



COMUNE DI MONTELEPRE

Città Metropolitana di Palermo

Al Presidente del Consiglio

Dott.ssa Giusi Sapienza

Alla capogruppo del Gruppo RESET

Arch. Mariarita Crisci

Al capogruppo del gruppo VIVERE MONTELEPRE

Dott. Giuseppe Manuel Sapienza

Al Segretario Comunale

Dott.ssa Giuseppina Buffa

OGGETTO: risposta interrogazione App Municipium.

In riferimento a Vostra Interrogazione in oggetto prot. n. 15461 del 16/11/2022 si da comunicazione di quanto segue:

- 1) il mancato funzionamento dell'app è dovuto al mancato rinnovo della contrattualizzazione della stessa . Tale decisione è scaturita dalla considerazione che l'app ha un costo annuale pari a 1800€ per comunicare ai cittadini le stesse informazioni che fornisce il sito; ultimamente anche la pagina facebook viene aggiornata periodicamente riportando informazioni del sito ;bisogna inoltre considerare che l'aggiornamento dell 'app richiede l'utilizzo di personale di cui il Comune è attualmente deficitario .

L'Amministrazione in ogni caso continuerà a valutare eventuali proposte che possano migliorare il rapporto tra Ente locale e il cittadino/utente.

- 2) per sopperire a tale mancanza, l'Amministrazione sta valutando di acquistare un pacchetto di messaggi o di mail che a seguito accesso al sito e registrazione, consentirà ai cittadini di essere avvisati con tempestività sulle novità inerenti il Comune .Inoltre bisogna tener conto del finanziamento del PNRR di cui il Comune risulta assegnatario ,dove verrà migliorata la navigazione del cittadino sul sito e e che potrebbe includere nel finanziamento tale funzione.

Il Sindaco

Dott. Giuseppe Terranova



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

REPLICA ALLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE SUL MALFUNZIONAMENTO APP MUNICIPIUM

Anche per questa risposta abbiamo dovuto attendere 7 mesi; non abbiamo la certezza di quando la stessa sia stata redatta, visto che anche questa manca di una data e di un protocollo.

Non capiamo quali possono essere stati i motivi di un tale ritardo, vista la brevità della risposta e l'assenza di contributi nella stessa da parte dei responsabili di Settore del Comune.

Apprendiamo che il contratto per l'utilizzo dell'app Municipium in primo luogo non è stato rinnovato essenzialmente per motivi economici e per l'assenza di operatori che si occupassero del suo aggiornamento. Si sostiene, inoltre, che le funzioni dell'applicazione Municipium sarebbero identiche a quelle che offrono il sito e la pagina facebook del Comune.

In merito alla prima motivazione, riteniamo utile ricordare che la spesa per la contrattualizzazione dell'applicazione Municipium era stata condivisa dall'Ente con la Ditta AGESP che, appunto, partecipò in alternativa alla stampa dei calendari cartacei che troppo spesso finiscono inutilizzati nella spazzatura, aumentando la quantità di carta da dover conferire in piattaforma.

Riguardo la seconda motivazione, si evidenzia che in realtà l'applicazione Municipium non funziona esattamente come il sito e la pagina facebook, sebbene alcune funzioni possono essere presenti in entrambi gli strumenti; registriamo che l'Esecutivo ha compiuto la scelta politica di interrompere un servizio utile al cittadino che, attraverso Municipium, riceveva le notifiche direttamente sul cellulare ogni volta che il Comune aveva la necessità di comunicare con lo stesso, senza che il Cittadino dovesse fare accesso di sua sponte al sito.

Avete rinunciato, quindi, a mantenere un servizio a cui i cittadini si stavano ormai abituando e che, questo sì, rappresentava un elemento di ammodernamento dell'Ente nella comunicazione con e dagli utenti. Premesso che a parere nostro è più diretto, moderno e intuitivo ricevere notifiche in un'applicazione rispetto all'accesso a un sito o alla ricezione e lettura di una mail, in ogni caso sarebbe stato opportuno che la sospensione del servizio fosse avvenuta solo successivamente al citato eventuale acquisto di un pacchetto di messaggi o di mail che dovrebbe consentire ai cittadini di ricevere notizie tempestive dal Comune, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Si è scelto di risparmiare poco più di 1000 euro per un servizio utile ai cittadini; eppure, appena un anno dopo si dimentica ogni parsimonia e si decide, con delibera numero 40 del 05 maggio 2023, di procacciarsi il titolo di Comuni Italiani Eccellenti, con l'inserimento di 2 pagine di descrizione del Comune di Montelepre all'interno di una pubblicazione di pregio pubblicata da una casa editrice promotrice dell'iniziativa, impegnandosi ad acquistarne 5 copie, per un totale di 4260 euro.



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

In conclusione, se da una parte possiamo dire che la risposta del Sindaco risulta chiara e concisa, seppure tardiva, dall'altra dobbiamo manifestare la nostra insoddisfazione riguardo la scelta politica compiuta per le motivazioni sopra espresse; inoltre, nella scelta delle future iniziative a cui aderire, auspichiamo un più oculato utilizzo delle risorse economiche comunali, che a nostro parere dovrebbero essere sempre orientate verso i Cittadini e il bene comune.

Montelepre, 14 giugno 2023

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

DICHIARAZIONE DI VOTO

ADESIONE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI VIRTUOSI

Oggi siamo chiamati a valutare l'adesione all'Associazione Comuni Virtuosi ed approvarne lo statuto; vogliamo ricordare che questo Consiglio si è già espresso favorevolmente in merito all'adesione, accogliendo l'emendamento del Gruppo RESET al Bilancio pluriennale 2022-2024.

Siamo lieti che sia stata superata la miopia manifestata esattamente 5 anni fa da alcuni Consiglieri del precedente Consiglio Comunale, che aveva portato alla mancata approvazione di una identica proposta di Delibera.

Ribadiamo il nostro parere favorevole all'adesione in virtù proprio delle finalità statutarie dell'associazione elencate sia nel corpo della delibera che nello statuto, da noi condivise a pieno oggi così come 5 anni fa.

Tuttavia, resta il rammarico di non aver aderito in precedenza, soprattutto alla luce del fatto che quest'anno la Regione Sicilia, con un emendamento approvato in Commissione Bilancio e proposto dal Sindaco del Comune di Troina (EN), ha approvato un finanziamento di € 500.000 per gli Enti Locali presenti in Regione iscritti all'Associazione Comuni Virtuosi, da distribuire tra i 9 Comuni della rete sulla base del numero dei residenti, allo scopo di impiegare tali risorse per progettualità, interventi e opere in linea con le linee guida dell'Associazione, ossia efficienza energetica, rifiuti e raccolta differenziata, mobilità sostenibile, gestione del territorio, nuovi stili di vita.

Come premesso, il Gruppo RESET esprime voto favorevole.

Montelepre, 14 giugno 2023

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba

